

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Pd cloruro in soluzione 200 g/l

1.2 Pertinenti usi identificati della della miscela e usi consigliati

Materia prima per bagni di galvanoplastica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it
1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela oppure, in caso di sostanza, i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Metal Corrosive	1	H290 Può essere corrosivo per i metalli
Acute Toxic	4	H302 Nocivo se ingerito
Skin corrosive	1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Skin Sensitive	1	H317 Può provocare una reazione allergica acuta
STOT SE	3	H335 Può irritare le vie respiratorie
Aquatic chronic	1	H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici
Aquatic acute	1	H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H290 Può essere corrosivo per i metalli
H302 Nocivo se ingerito
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317 Può provocare una reazione allergica acuta
H335 Può irritare le vie respiratorie
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

Consigli di prudenza

P270 Non mangiare né bere né fumare durante l'uso

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli) : togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Altre informazioni nessuna
• Risultati della valutazione PBT e vPvB PBT : non applicabile
vPvB : non applicabile

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1

Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Palladio (II) Cloruro CAS 7647-10-1	20 % ≤ C ≤ 30 %	Met. Corr. 1	H290
		Acute Tox. 4	H302
		Skin Sens. 1	H317
		Eye Dam. 1	H318
		Aquatic Acute 1	H400
Acido cloridrico 31 -33% CAS 7647-01-0 EC 231-595-7 Index 017-002-00-2	25 % ≤ C ≤ 50 %	Aquatic Chronic 1	H410
		Met. Corr. 1	H290
		Skin Corr. 1 B	H314
		STOT SE 3	H335

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017

Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito. Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri*

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro*

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione*

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.3. *Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni*

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.4. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre*

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.5. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi*

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. Usi finali specifici

Uso professionale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo per l'acido cloridrico

Valore limite 8 ore : 5 ppm – 7,5 mg/m³ D.lgs 81/08

Valore limite breve termine : 10 ppm - 15 mg/m³ D.lgs 81/08

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. *Controlli tecnici idonei*

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 +

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

a1:2008
Informazioni non disponibili

8.2.3. Pericoli termici
Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido di colore rosso bruno
Odore	Pungente, irritante
Soglia olfattiva	Non definito
pH	< 1
Punto di fusione / punto di congelamento	Non definito
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non definito
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile
Tensione di vapore	Non definito
Densità di vapore	1.3
Densità relativa	1.5 g/ml
La solubilità/le solubilità	Miscibile in acqua, in etanolo e 2-propanolo
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva con numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al calore e alla luce solare.

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017

Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

10.5	Materiali incompatibili	
	Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (Acido cloridrico)	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	LC50 ratto (inalazione): 45,6 mg/m ³
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Rischio di gravi danni agli occhi. Coniglio 0,5 ml Cat. 1 (effetti irreversibili agli occhi)
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante
	Mutagenicità delle cellule geminali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Nessun dato disponibile
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile
	Pericolo in caso di aspirazione	Corrosivo per le vie respiratorie
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Occhi, naso, gola, pelle.	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Irritazione, dolore, senso di soffocamento, bruciature.	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Irritante per gli occhi, naso, gola e tratto respiratorio. Dolore al torace, soffocamento. Può causare abbondanti secrezioni emorragiche della mucosa, bronchiti e con il tempo edema polmonare. Corrosivo per occhi, pelle e tratto respiratorio superiore. Danneggia cornee e palpebre. Dopo esposizione acuta irritazione e bruciature. Probabile necrosi dei tessuti con il tempo. In caso di ingestione provoca irritazione delle mucose della bocca e gola, nausea e vomito. Possibili effetti ritardati: perforazione del tratto gastrointestinale.	
11.5.	Effetti interattivi	
	Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	Non essendo noti dati specifici per la miscela sono stati riportati i dati relativi all'acido cloridrico.	
11.7.	Altre informazioni	
	nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE (Acido cloridrico)	
	Tossicità	Pesci, acuta LC50 pH 3.25 normalizzato a 20,5 mg/l/96h Invertebrati: EC50 pH 4,7 normalizzato a 0,73 mg/l/72h
	Persistenza e degradabilità	Non è biodegradabile e si dissocia in acqua. L'adsorbimento/desorbimento nel terreno

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

		è impossibile.	
	Potenziale di bioaccumulo	Insufficiente data l'elevata solubilità in acqua	
	Mobilità nel suolo	Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi	
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato	
	Altri effetti avversi	Nessuno	
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO		
	13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
		La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO		
	Numero ONU	1760	
	Nome	liquido corrosivo, n.a.s. (acido cloridrico)	
	Classe di pericolo connesso al trasporto	8	
	Gruppo di imballaggio	II	
	Pericoli per l'ambiente	SI	
	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Utilizzare imballi omologati	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1		
		Legislazione	
		Applicabilità	
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	15.2		
		Valutazione della sicurezza chimica	
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI		
	16.1		
		Modifiche rispetto alla precedente edizione	
		Modifiche alla classificazione delle sostanze	
	16.2		
		Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
		ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
		GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
		EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche	
		CAS: Chemical Abstract Service	
	16.3		
		Principali riferimenti bibliografici e fonti dati	
		Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:	
		http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances	

Scheda di sicurezza
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n. III del 29.06.2017
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

Piattaforma ESIS

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

16.4 Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione	Procedura di classificazione
Metal Corrosive 1	calcolo
Skin corrosive 1 C	calcolo
STOS SE 3	calcolo
Aquatic chronic 1	calcolo
Aquatic acute 1	calcolo
Acute Tox 4	calcolo
Skin Sensitive 1	calcolo

16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI

16.6 Altre informazioni

Non disponibili.